

TESTATA GIORNALISTICA INDIPENDENTE

IL CONTROVERSO

NOTIZIE, PENSIERI, POLITICA, LIBERTÁ

Festival di Sanremo 2024: Ricchi e Poveri

16 febbraio 2024

Francesco Boemio



È stato un festival all'insegna del divertimento quello de i Ricchi e Poveri. Ha stupito il loro ritorno, dopo 32 anni e una vittoria ottenuta nel 1985, al seguito della perdita del loro terzo membro, Franco Gatti (deceduto il 2022), e dopo essere stati insigniti del premio alla carriera "città di Sanremo 2020",

occasione nella quale si riunirono anche alla loro storica quarta componente, Marina Occhiena. Si presentano con un brano in perfetto loro stile -sulla falsariga dei loro più importanti successi, divenuti poi emblemi italiani nel mondo – dal titolo **“Ma non tutta la vita”**, estremamente leggero, tra il pop e la dance. Il primo verso, “che confusione il sabato”, è già un auto-omaggio alla loro “Sarà perché ti amo”, uno dei loro brani più iconici. Il brano in gara inneggia all’investimento del tempo, al non sprecarlo, perché fugge e non dura “tutta la vita”. L’invito è di scendere in pista e di mettersi in gioco, come loro hanno fatto divertendosi non solo nelle interpretazioni del brano, ma anche nell’indossare i look più improbabili e colorati. **“Non pensarci, no, solo vivilo/ fino a che si può, fino all’ultimo/ tanto lo sai che ti aspetto/ ma non tutta la vita/ ti giri un momento la notte è finita/ le stelle già stanno cadendo/ dammi retta, scendi adesso in pista”**. Ed è sempre stata questo lo spirito del duo di Angela e Angelo che, prendendo alla lettera la loro canzone, nella serata delle cover, accompagnati da Paola e Chiara, trasformano l’Ariston in una pista da ballo, facendo alzare tutti in piedi a suono di “Sarà perché ti amo” e “Mamma Maria”. Scatenati, con ancora tanta energia, i Ricchi e Poveri, nonostante il ventunesimo posto della classifica finale, hanno portato allegria e leggerezza, mettendosi in gioco e non scadendo nel ridicolo.